

Io, una talea

di Celeste Pinto

Quella che ho tra le mani, mentre lavoro, non è solo una pianta, tra le sue foglie ci sono anch'io e non sarà difficile capire dove trovarmi. La vegetazione della begonia maculata (la pianta in questione) è perennemente rigogliosa, se viene coltivata in un luogo mite e riparato. Le foglie restano ben salde agli steli e nel tempo assumono curiose forme e affascinanti colori. A rendere possibile tutto questo però, sono le radici, che dal principio hanno trovato il modo di adattarsi e svilupparsi proprio in quel terreno, trasmettendo forza ed energia alla pianta.

Ebbene, io mi sento una di quelle foglie. Nel momento in cui per scelta personale, per naturale decorso della vita o per situazioni non dipese da noi - come il netto taglio che per mia mano, alcune foglie subiscono - accade che improvvisamente ci si senta del tutto spaesati, persi e nel mio caso, profondamente assetati perché si è a digiuno di quel nutrimento necessario al pieno flusso di linfa vitale.

Così, io come le foglie recise, abbiamo affrontato l'esigenza di dover trovare una nuova maniera per dissetarci, per continuare a vivere pienamente. Le foglie hanno dovuto fare conoscenza diretta di un'elemento con cui in precedenza avevano avuto un rapporto molto diverso, l'acqua.

Io voluto fare altrettanto, decidendo di limitare l'azione del filtro - come lo è stato il terreno per la pianta - rappresentato per me da convinzioni personali, famiglia, amici. Allo stesso modo dello stelo, ho iniziato ad immergermi direttamente in "acqua", adattandomi a contesti e persone nuove, alimentando la mente con diversi stimoli, ritrovando me stessa.

Nonostante questo radicale cambiamento sia costato, a me come alle foglie, la perdita di "parti di noi" e se i primi tempi sono stati duri da attraversare, grazie allo sforzo e alla nostra capacità di metterci in ascolto dell'altro, siamo riuscite a generare radici nuove e vigorose, abbiamo lasciato andare qualcosa, per poter essere libere di crescere, libere di generare altra vita.

Guarda il video su <https://moretti.works/bottega-o-2024-1/>